

Rassegna del 24/09/2019

Nazione Pontedera	La sartoria della solidarietà conclude il suo corso di ricamo e cucito dedicato alle più piccole	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Rubinetti a secco da stasera alle 22,30	...	2
Comunicazione agli Abbonati	Comunicazione agli abbonati	...	3
Tirreno Pisa-Pontedera	L'aggressore di Vicopisano potrebbe avere colpito a Lucca	S.C.	4

CALCINAIA E FORNACETTE

La sartoria della solidarietà conclude il suo corso di ricamo e cucito dedicato alle più piccole

UNA GRANDE festa, organizzata con passione dalle donne della sartoria della Solidarietà di via Curiel a Fornacette, a cui hanno preso parte anche Flavio Tani, assessore alle politiche sociali del Comune di Calcinaia, Giulio Doveri, assessore alle politiche giovanili e Franca Battini, presidente dell'Auser della Provincia. Tante bambine, tanti genitori e tante nonne si sono ritrovate lo scorso 16 settembre per celebrare la fine del corso di ricamo e cucito riservato alle piccole aspiranti sarte del territorio.

OLTRE 30 le bambine che, nei mesi estivi, si sono cimentate con ago e filo ascoltando i premurosi consigli delle donne della sartoria che, dapprima hanno seguito con cura e dedizione le piccole allieve, e poi le hanno invitate per premiarle. «Insegnare alle bimbe è sempre un enorme piacere - dice la coordinatrice della sartoria Iria Parlanti - specialmente quando capita di avere a che fare con bambine che ci mettono tutto l'impegno, la volontà di imparare e di fare meglio. Ognuna ha scelto la sua specialità, molte hanno voluto ricamare, altre cucire, c'è chi si è cimentata con gli occhielli, chi ha appreso come attaccare i bottoni o come fare gli or-

li. Insomma si sono dimostrate tutte brave, come testimoniano i loro lavori, che abbiamo esposto». E le attività della sartoria della Solidarietà di Fornacette non si limitano solo a questo. Come ha ricordato Parlanti, quest'anno l'associazione fornacetese ha realizzato 5000 pezze di stoffa per il Tappeto della Pace esposto il 12 agosto scorso a Sant'Anna di Stazzema. Ma sono molte le azioni di beneficenza intraprese dalle donne della sartoria come le donazioni al Meyer di Firenze, all'Airc di Milano per la ricerca sul cancro, quelle fatte per l'incendio del Monte Pisano e molte altre portate avanti proprio grazie alle vendite dei prodotti realizzati da questo laboratorio, a cui l'amministrazione comunale non ha mai fatto mancare il suo supporto.

ALL'EVENTO ha preso parte anche Don Edoardo, che racconta l'esperienza dell'associazione Aiuta Molunga e dei lavori nel piccolo villaggio congolese che da tempo aspetta un pozzo per dare una vita minimamente dignitosa ai suoi abitanti. Erano presenti anche rappresentanti della Pubblica Assistenza, della Pro Assistenza, della Misericordia, dello Spi-Cigl (della Bassa Valdera e locale) e dell'Auser, capitanata da Mauro Pistolesi.



Il corso organizzato dalla «Sartoria della solidarietà»



LA SODDISFAZIONE di Iria Parlanti: «Insegnare alle bimbe è sempre un enorme piacere. E loro ci hanno messo un grande impegno»



A CALCINAIA, FORNACETTE E PARDOSI

Rubinetti a secco da stasera alle 22,30

CALCINAIA. Acque Spa comunica che al fine di effettuare il collegamento di una nuova tubazione sulla rete di distribuzione, dalle 22,30 di oggi fino alle 6,30 di domani si renderà necessario interrompere l'erogazione idrica in tutto il territorio del comune di Calcinaia e a Pardossi (Pontedera).

Restano escluse dall'interruzione Sardina e l'area industriale Moretti. Per limitare i disagi sarà predisposto un servizio di fornitura idrica sostitutiva mediante 4 punti di approvvigionamento: in via Corsi a Calcinaia, in piazza Timisoara e nei pressi della casa di riposo Cottolengo a Fornacette, in piazza Pio La Torre a Pardossi (nel comune di Pontedera).

Il ripristino del servizio, fa sapere Acque Spa, potrà essere accompagnato da fenomeni di intorbidamento dell'acqua destinati comunque a scomparire gradualmente con il passare del tempo. In caso di condizioni meteorologiche avverse l'intervento sarà rinviato alla notte successiva con le stesse modalità orarie, ovvero dalle 22,30 di domani fino alle 6,30 di giovedì.



Saranno attivate 4 autobotti



RASSEGNA STAMPA DEL 24/09/2019

Gentile cliente, oggi non è stato possibile monitorare nei tempi le seguenti testate poiché non disponibili:

CAMPANIA: Le Cronache del Salernitano

PUGLIA: L'Attacco

Non appena possibile riceverete gli articoli di Vostro interesse.

IL CASO

L'aggressore di Vicopisano potrebbe avere colpito a Lucca

Si cercano analogie tra i casi di San Giovanni e il pestaggio di una insegnante
Forze dell'ordine al lavoro per individuare il responsabile delle violenze

VICOPISANO. Dopo le quattro aggressioni dei giorni scorsi il picchiatore misterioso di San Giovanni alla Vena non ha più colpito, almeno ai danni di cittadini che abitano nella frazione Vicarese. Gli inquirenti però stanno verificando se ci sono analogie con un fatto avvenuto in via Pisana a Lucca, ai danni di una insegnante che è stata colpita alle gambe con un bastone da un misterioso aggressore che poi si è dileguato su un'auto, forse una Golf, di colore scuro.

Era armato di bastone anche lo sconosciuto che ha colpito alle spalle il 41enne di Fornacette, a metà della scorsa settimana, in un parcheggio a Cevoli.

Anche lui è stato colpito al torace con una mazza ed è finito all'ospedale con una costola rotta. L'uomo non ha visto alcuna auto e non ha saputo fornire indicazioni sull'aggressore.

Ma nei casi precedenti le vittime hanno visto un uomo di circa 35-40 anni, di corporatura robusta, che ha imprecato in una lingua straniera, forse in romeno, stando a quanto ha riferito una delle donne aggredite. E che era armato di una specie di coltello, un piccolo trincetto.

Testimoni dicono di averlo visto fuggire (era incapucciato) alla guida di un'auto di colore bianco. Ma sono tutti dettagli che i carabinieri di San Giovanni alla Vena stanno cercando di mettere a fuoco con le loro indagini.

Se ci fosse un collegamento tra i fatti di Vicopisano e l'aggressione all'insegnante potrebbe voler dire che l'aggressore si è spostato, ha cambiato zona.

In questi giorni i carabinieri hanno ricevuto alcune segnalazioni da parte dei cittadini, pronti a collaborare alle indagini, di persone sospette. Ma le verifiche subito attivate non hanno portato ad alcun risultato significativo.

La vigilanza resta alta e i cittadini sono invitati a segnalare al 112 in maniera tempestiva ogni situazione che possa dare nell'occhio o condurre all'aggressore. C'è il timore infatti che l'uomo possa tornare a colpire. Così come il fatto avvenuto a Lucca potrebbe essere opera di qualcuno che ha voluto emulare il "maniaco" di San Giovanni alla Vena. Sono ipotesi lontane dal trovare una conferma.—

S.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un controllo dei carabinieri a San Giovanni alla Vena

